

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 19

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 23 gennaio 1907

La cronaca del gelo

Freddo mai più avuto - Si sospendono i lavori - Il diretto con oltre due ore di ritardo, causa il gelo - L'enorme freddo a Pietroburgo - Bora americana!

Sicuro: cronaca non del freddo, ma del gelo. Lunedì sera, in meno di un'ora, si ebbe un salto nella temperatura di ben 15 gradi centigradi. Da otto sopra infatti eravamo discesi a otto sotto zero.

Alcuni stabilimenti - come il mulino a cilindri del sig. Eugenio Ferrari - hanno dovuto sospendere il lavoro: le turbine sono gelate. Il treno diretto che doveva arrivare stamane alle 7.45 arrivò alle 10.5 con 140 minuti di ritardo: fra Spresiano e Treviso si erano congelati i tubi del vapore!

Freddo siberiano, dunque. Ma, nossignori, non possiamo avere ancora questo vanto. Di fatti, le notizie che ci vengono dalla Russia sono di una rigidità, che agghiaccia da vero. Là i contadini sono costretti, per non gelare, a vivere giorno e notte sulle grandi stufe. A Pietroburgo nelle principali vie ardono enormi bracieri con fiamme altissime. Per ordine del Governo nei posti di guardia si distribuisce il tepido caldo alla popolazione.

E anche in paesi più vicini a noi si sta peggio. Da Leopoli giungono notizie che la Galizia è tormentata da un freddo eccezionale: 34 gradi sotto zero. Una violenta tempesta di neve, che rompe le comunicazioni, imperversa da due giorni pure a Costantinopoli.

C'è dunque qualche cosa di più che tra noi. Né la bora raggiunge la potenzialità delle « bore » americane. Di fatti l'altro ieri a Buffalo soffì per 18 ore naufragando otto piroscafi di servizio nei gran laghi, abbattendo venti case, sollevando di novanta cent. il livello del lago Erie, e causando ai privati un danno di sette milioni e mezzo di franchi.

Consoliamoci dunque al pensiero che se stiamo male noi, altri nostri fratelli stanno peggio.

Pubblichiamo il bollettino meteorico di oggi: Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro - 9.7 - Minima aperta della notte - 11.6 - Barometro 7.68 - Stato atmosferico sereno - Vento E pressione crescente.

Ieri sereno. Temperatura: Massima - 3.7 - Minima - 11. - Media - 7.70 - Acqua caduta mm. -.

La temperatura del giorno 22 Gennaio.

Se (come massimo numerico) non ha superato le estreme temperature altra volta registrate, pure il fatto d'essere stata accompagnata da bora violenta costituisce una eccezione rarissima.

Anzi, si può accertare che, dacché si fanno osservazioni, non si è mai ripetuto un fatto di intensità così eccezionale.

Il vento di bora, non ha, d'ordinario temperature molto basse, avviene già molto di rado, che si registrino durante la bora violenta, più di 5 o 6 gradi sotto lo zero.

Ieri sera invece dopo le ore 22 la temperatura superò gli undici gradi sotto lo zero. Il vento, ha la proprietà di moltiplicare il freddo, (nei riguardi soltanto però del corpo umano), e perciò si può ben dire di essere stati sottoposti ad una temperatura polare.

La causa del freddo riesce dal fatto che a Pietroburgo il barometro è raggiunto un'eccezionale altezza mm 797 mentre nell'Italia meridionale è relativamente basso.

Le masse d'aria si precipitano perciò con estrema violenza dalle fredde regioni del N. E. sulle nostre.

Tre mesi senza stipendio e conseguenze.

Roma 22. - Gli insegnanti delle sezioni aggiunte delle scuole medie non ricevendo lo stipendio da tre mesi, hanno reclamato

al Ministero. Fu loro risposto che il sottosegretario generale ha soppresso l'indennità pel lavoro straordinario. Ma agli impiegati non basta l'orario abituale per la preparazione dei ruoli.

Corre voce che gli insegnanti danneggiati pensino di riunirsi e di citare il ministro della pubblica istruzione!

IN RUSSIA

Le elezioni di primo grado.

Pietroburgo, 22. - In 91 officina vennero eletti gli elettori dei deputati della Duma: eccetto due o tre son tutti di sinistra, massime socialisti democratici.

Il sangue freddo di Rodianoff. Mohrev, 22. - Tre individui lanciarono una bomba e tirarono revolverate contro il capo della polizia Rodianoff. Questi, incolpato, inseguì insieme ai passanti gli aggressori, che furono arrestati. Uno si suicidò.

IL BALLOTTAGGIO DI BARDOLINO.

Verona, 22. - L'Associazione Monachica, riunita stasera, deliberò di sostenere nelle elezioni di ballottaggio il candidato cattolico Montresor. Per questa delibera una ventina di soci si sono dimessi. Il partito socialista poi ha deliberato l'astensione.

L'atto dell'Associazione Monachica di Verona è degno di encomio. Meglio tardi che mai. E se ne vada pure quella ventina di massoni, sarà tanto di guadagnato per l'Associazione. n. d. r.

IL TERREMOTO CONTINUA.

New York 22. - Il New York Herald, ha da Kingston in data 21: Una fortissima scossa di terremoto si è avvertita alle ore 3 di stamane. Un'altra scossa anche più forte è avvenuta alle 2.15 del pomeriggio.

Note e commenti

Al "Paese"...

« Si può pensare che la chiesa non voglia essere libera, indipendente dall'azione dello Stato? Certamente no. E allora? Vogliono i clericali che lo Stato dipenda dalla chiesa? Vogliono che esso si assuma ed eserciti le funzioni che le sono riservate? Perché, bisogna intenderci... »

Ci domanda il Paese; o si lamenta che non abbiamo saputo ancora rispondergli. E non gli avevamo risposto solo perché ci pareva una domanda o una osservazione oziosa, essendo il suo dilemma difetoso.

Di fatti né lo Stato deve soverchiare la Chiesa; né la Chiesa soverchiare lo Stato. Le due autorità - civile ed ecclesiastica - sono ugualmente necessarie al bene essere sociale; e perciò entrambe devono procedere di comune accordo nella direzione dei popoli. Ecco tutto. Luce e calore ci provengono dal sole e sono tutt'e due necessari alla vita. E luce e calore procedono di conserva e l'una non soverchia l'altro, né viceversa; né consta che in milioni di anni abbiano suscitato tra loro beghe per la separazione.

Sezionario.

In un altro articolo, il Paese ribadisce lo scandalo sollevato dalla lettera della R. ma Curia di Ceneda ai cattolici di Vito

L'Unione popolare

Proseguiamo anche quest'oggi con l'interessante articolo del M. R. P. Pavissich sulla Unione Popolare Italiana, di cui demmo nel numero di ieri la prima parte.

Ed è questo articolo che raccomandiamo all'attenzione dei lettori, per divenire possibile facilmente al lavoro di organizzazione. P. Pavissich parla qui dei soci da ammettersi alla Unione e scrive:

Non ci può essere questione sulle persone da ammettersi o da escludersi; chiunque dà il suo nome e versa la sua quota appartiene senz'altro all'Unione e ne gode i vantaggi.

Parimente è affatto esclusa qualunque difficoltà e controversia sulla dipendenza dell'Unione dall'autorità ecclesiastica: la presidenza col Consiglio direttivo e col l'ufficio centrale, che estendono la propria attività a tutto il paese, fanno professione assoluta di totale dipendenza dalla Santa Sede in tutto ciò che appartiene come che sia alla religione; per gli agenti e per gli associati, in quanto essi appartengono all'Unione, tale questione non esiste né può esistere, per ciò stesso che l'organiza-

torio perchè votino per l'avv. Pagani Cesa contro l'avv. Caratti.

Vedete dunque - esclama esso rilevando le nostre parole in proposito; il Papa dà ordini ai Vescovi; i Vescovi ai Paroci; i Paroci ai cattolici, i quali - servum pecus - votano quello che vuole il Vaticano. Dunque il Vaticano s'è trasformato in grande agenzia elettorale.

Saremmo solo curiosi di sapere a chi dovrebbero obbedire i cattolici se non al Papa. I massoni aspettano gli ordini dal Grand'Oriente e danno l'ostracismo a chi non vota con loro e poi loro. I socialisti attendono il verbo dalla Direzione del Partito e lottano o si astengono in conformità di quel verbo. I radicali hanno ancor essi una Direzione Centrale, che guida, comanda, assolve e condanna... E i cattolici? A chi devono ricorrere? O solo essi devono essere acefali, senza una organizzazione? Qui sta il punto.

Né - creda il Paese - il cattolico può essere sezionato in modo che in chiesa sia per la indissolubilità del matrimonio e fuori voti pel divorzio; in chiesa riconosca la necessità della religione come base di una sana educazione o fuori voti per la laicità della scuola - e via dicendo. I bifronti sono mostri della mitologia, non esseri umani.

Del resto - creda pure anche questo il Paese - sulla questione sollevata potremmo noi e lui scrivere un anno intero. E dopo... trovarci allo stesso punto di prima. Meglio è dunque procedere ciascuno per le nostre vie: lui coi plebisciti dei maestri; noi con le circolari delle Curie. E salute!

Oratoria bolsa.

Davanti al nostro tribunale civile si è discussa una causa sulle decime: causa di molto interesse, perchè non riguarda solo una persona o un paese, ma moltissime persone e molti paesi. A impugnare la domenicabilità delle decime riscosse dal Capitolo di Cividale venne da Genova - dove ha domicilio - l'avvocato Tassinari, oriundo da Reana. Il quale - nella perorazione - lasciò libero sfogo a una oratoria d'altri tempi. Sentitene uno squarcio, quale lo rileviamo dal Forumgulli:

«... Questi sacerdoti a null'altro ormai intenti che ad accumulandum pecuniam, mi gridano la croce addosso, e meco dirrecando i Padri della Chiesa e lo stesso Aquinate, pur così alto tra le vette umane, suggeriscono e vorrebbero ch'ogni fedel cristiano recasse una trave lassù nei campi lieti della mia Reana, per formare un rogo, e sopra bruciarvi là dinanzi al sole ed agli implacati sereni del nostro firmamento queste mie giovani carni vivificate da uno spirito, che indaga la verità e invoca la giustizia! ».

Ma scusate, egregio avvocato, occorreva veniste da Genova per svesciare cotale oratoria davanti al nostro Tribunale? E, dite, che volete si abbia a fare delle vostre giovani carni anche se arrostate là nei campi lieti della vostra Reana, là dinanzi al sole, là dinanzi agli implacati sereni? Non siate tanto intento ad accumulandum insaniam: ecco il nostro consiglio.

generale in forma di un grande esercito sociale, non giova qui discorrere più diffusamente; chi voglia meglio apprezzarne tutta l'importanza non ha che a ricorrere alle pubblicazioni già citate.

La voce unica.

Ci basti ricordare che, essendo l'Unione popolare, di sua natura, come abbiamo veduto, il mezzo più facile e più sicuro di attuare e mantenere l'unificazione generale delle forze cattoliche, per la difesa della religione colle armi della moderna coltura, appena essa sarà legalmente costituita, avremo una voce unica che col veicolo della stampa parlerà e sarà ascoltata contemporaneamente da tutti i cattolici italiani; avremo una idea cristiana, espressa in forma popolare, che si diffonderà dappertutto e penetrerà nelle menti di ogni specie di persone, ma specialmente del popolo; avremo una scuola, un impulso, un indirizzo unico, che dovrà muovere, dirigere, ammaestrare ed addestrare, principalmente nel lavoro di azione, di organizzazione e di riforma sociale, tutta l'Italia reale; avremo un bollettino, un opuscolo, un foglietto volante che, a centinaia di migliaia di copie percorrerà il paese e porterà a tutti i soldati del grande esercito sociale la parola d'ordine e la consegna, per muoverli tutti come un solo uomo; avremo, in senso improprio ma vero e ortodosso, il complemento laico della gerarchia ecclesiastica, per far sì che alla vita cristiana del tempo e della famiglia risponda l'ordine cristiano della società; avremo, non più un decimo di anticlericali organizzati che tiranneggiano nove decimi di cattolici timidi e dispersi, bensì questi che si impongono a quelli, per difendere la propria libertà religiosa; avremo insomma la potenza formidabile di muovere, stiano per dire, con un dito, milioni di italiani, affinché si sentano e si manifestino come la grande maggioranza del paese, a difesa della libertà di coscienza e dei propri diritti religiosi, politici economici e sociali.

Soverchio ottimismo.

Parci veder sorridere in atto di diffidenza o di compassione, non pochi dei nostri lettori e incolparci di soverchio ottimismo, poi vantaggi segnalati che ci ripromettiamo, con i rosei presagi, dall'Unione popolare fra i cattolici italiani. Al che noi dichiariamo sinceramente che - dopo vari tentativi, si male riusciti in questi ultimi tempi di mandare ad effetto un'organizzazione generale delle nostre forze militanti - tale diffidenza o pessimismo non è certamente privo di fondamento.

Ma appunto per ciò soggiungiamo subito che la sarebbe una illusione sommaramente funesta il darsi a credere che la Unione popolare veramente esista come centro sociale di organizzazione generale, solo perchè l'ufficio è già aperto ed ha incominciato i suoi lavori. Non vi ha centro vitale senza il proprio circolo, la sfera o l'organismo a cui si estenda la sua attività; né quindi l'Unione popolare potrà dirsi che esista in realtà se non quando abbia accolto intorno a sé un popolo, su cui eserciti la propria influenza conforme al proprio fine. E questo propriamente deve essere così numeroso, da costituire veramente un'organizzazione generale, per conferire all'Unione il carattere di un'opera collettiva nazionale. Finché ciò non sia avvenuto essa non avrà di fatto altra importanza che quella di una impresa particolare di stampa periodica, con un numero limitato di lettori, senza organismo e senza vita capace di determinare una azione generale e di muovere tutto il paese.

Oltre 100.000 associati.

L'oggetto pertanto principalissimo, è quasi diremo unico, a cui devono volgersi, col mezzo più accenti ed energici, tutte le cure di coloro che stanno alla testa dell'Unione popolare si è l'arruolamento o l'iscrizione dei soci. Su questo lavoro, quanto più importuno e penoso, tanto più necessario ed urgente, venga eseguito colla dovuta sollecitudine e insistenza, giovarsi specialmente, come già dicemmo, della organizzazione gerarchica per attuare la nuova organizzazione sociale, il successo potrà dirsi assicurato e l'Unione popolare fin dal suo primo anno di vita, potrà contare oltre 100.000 associati. Se invece si trascurasse o si conducesse faticosamente tale lavoro di arruolamento, l'opera incominciata debolmente correrebbe pericolo di rimanere debole per lungo tempo e forse anche di non rimettersi né rinvirgorsi mai più.

Un'altra condizione, a nostro giudizio di molto rilievo, si è d'imprimere alla Unione popolare fin dal suo nascere e conservarle poi sempre gelosamente il suo carattere essenziale ed indelebile, ch'è quello di essere un'opera intieramente ed esclusivamente popolare, nel senso più autentico e comprensivo di questa parola. Essa deve portare in mezzo alle grandi moltitudini del popolo la parola di luce e di vita sociale nelle questioni e nelle lotte moderne, deve agire direttamente sul popolo e affacciarsi direttamente con esso per dirigerlo e organizzarlo contro i suoi falsi amici, seduttori e traditori dei suoi veri interessi; deve quindi pensar con la mente del popolo e parlarne il linguaggio per invogliarlo

ad ascoltare, intendere e mettere in pratica tutto ciò che pel suo bene gli viene proposto.

Ma poichè la gran maggioranza del popolo italiano appartiene alla classe degli agricoltori, e questi si mantengono ancora in gran parte fedeli alla religione ereditata dai propri maggiori; laddove il popolo cittadino e industriale fu già purtroppo in gran parte conquistato dal socialismo e non costituisce che la minoranza del paese; perciò appunto, a salvar la maggioranza agricola e organizzarla contro il socialismo che va sempre più invadendo anche le campagne, dove l'Unione popolare dedica le sue cure ed i suoi lavori principalmente alla riabilitazione cristiana del proletariato agricolo.

Vero è che, quanto più si discende dalle Alpi per l'Appennino fino al Vesuvio ed all'Etna, tanto più cresce smisuratamente, anche tra i contadini non analfabeti, il numero di quelli che non prendono interesse alla lettura e alla cognizione delle questioni moderne; ma questa non è che una ragione di più per rendere la popolarità del lavoro di cultura sociale sì viva e attraente da invogliare anche gli indifferenti e i neghittosi. Solo con illuminar le grandi moltitudini degli agricoltori intorno all'importanza dell'azione sociale e civile nello stato moderno, e per promuovere e sviluppare in essi l'intelligenza e il sentimento dell'organizzazione, potrà l'Unione popolare raccogliere intorno a sé la grande maggioranza del popolo italiano e diventare a suo tempo la prima potenza del paese.

In tale lavoro poi sta aperto dinanzi un campo tanto più fecondo e più facile a coltivarsi, quanto la sorte delle classi agrarie in Italia è più misera che negli altri stati civili e fu finora più trascurata da quelli che avrebbero dovuto occuparsene per migliorarla.

Alle precedenti aggiungiamo un'ultima avvertenza, che ci sembra d'importanza somma per lo scopo prefisso all'Unione popolare dalla sua natura e dal suo statuto. La necessità di raccogliere nelle file una grande moltitudine di associati e di rivolgersi perciò con preferenza al popolo specialmente dei contadini, con una attività di cultura e di propaganda idonea a rendere sempre più accetta e proficua l'opera sua, impone alle persone che ne hanno in mano la direzione e attendono all'esecuzione dei lavori un ufficio ben arduo e pesante. Dalla vitalità del centro dipende la vita di tutto l'organismo!

Un grave pericolo.

Se il bollettino, il foglietto, l'opuscolo e qualunque altra pubblicazione dell'ufficio centrale portino sempre in tutta Italia una esca spirituale sì sana per la sostanza e sì attraente per la forma, si conformi alle condizioni e circostanze di coloro che devono nutrirsi, si accocchia al bisogno e al loro palato, da essere sempre ricevuta e assaporata con diletto e con profitto, la Unione popolare riuscirà in breve tempo ad unificare il pensiero e l'azione dei cattolici italiani e diventerà perciò stesso la istituzione più gagliarda, più autorevole e più generalmente apprezzata nella loro vita sociale. Laddove, se le produzioni del centro si mostrassero manchevoli o inferiori alle esigenze degli scopi loro assegnati, verrebbe posta in compromesso la riputazione dell'opera, con pericolo di non poter raggiungere né tosto né tardi il suo pieno sviluppo ed il fine a cui è ordinata.

Qui sta veramente la grande difficoltà dell'ufficio centrale: in lavorare per guisa che le sue produzioni stieno il pascolo più gradito e più sostanzioso del popolo italiano nell'ordine sociale.

La quale avvertenza, come le altre, ci viene suggerita unicamente dalla somma importanza dell'opera e del desiderio vivissimo che abbiamo di vederla svolgersi e prosperare felicemente onde che, appunto perchè sappiamo a quali mani altissime fu essa affidata vorremmo che quanti sono in grado di coadiuvarla in vincere le prime e le maggiori difficoltà, prestino loro il proprio appoggio, per fare fin dal principio alla nascente Unione popolare quell'avviamento e sviluppo che gli assicurino gagliardia di vita e fecondità di effetti salutari per l'azione e l'organizzazione cattolica in Italia.

Nella enciclica Il fermo proposito, essa viene designata come « una istituzione di carattere generale, destinata a raccogliere i cattolici di tutte le classi sociali, ma specialmente le grandi moltitudini del popolo, intorno ad un solo centro comune di dottrina e di propaganda e di organizzazione sociale ». Accorrono pertanto i cattolici a raccogliersi e schierarsi nelle file della nuova milizia, per formare, senza distinzione di classi, un grande esercito popolare, adunato intorno ad un unico centro di vita, di attività e di lotta sociale; per combattere la lega dei partiti anticlericali, che vogliono ridurre il popolo italiano alla condizione di vile mancipio della Francia giacobina; per ricondurre la patria alle avite tradizioni della sua vera e prospera grandezza.

Con queste schiette e fraterne osservazioni, dettateci unicamente dal desiderio vivissimo di veder sorgere e dilatarsi celermente in tutte le contrade italiane la

novella istituzione chiudiamo il nostro articolo augurando all'Unione popolare fra i cattolici italiani la sorte evangelica del granello di senapa».

**Causa l'aumento del costo del pane**

Madrid, 22. — In seguito all'aumento del prezzo del pane la gendarmeria prese rigorose misure sbarrando gli accessi del quartiere operaio. Tuttavia si ebbero delle dimostrazioni, con tafferugli e parecchi ferimenti.

In Senato si discutono le interpellanze contro l'aumento. Molti senatori criticano severamente l'attitudine dei padroni fornai, contro cui Aguilera del sindacato di Madrid dichiara che agirà energicamente fino alle misure estreme. Il Governo assicura di appoggiare energicamente il sindaco.

**Le accuse contro Polony e il partito dell'indipendenza.**

Budapest, 22. — Il partito dell'indipendenza tenne ieri sera una conferenza presieduta dal ministro del commercio Francesco Kossuth, alla quale parteciparono i ministri Polony e molte altre personalità del partito. Aperta la conferenza, il Polony dichiarò di aver messo a disposizione della presidenza del partito i documenti relativi alle accuse mossegli. Kossuth dichiarò che, esaminati, i documenti, tali accuse furono riscontrate infondate.

**Il delirio di Trapani.**

Trapani, 22. — Rappresentandosi l'Adriana al teatro gremito di una folla imponente, l'intera compagnia in costume, appena alzato il sipario intuono l'Inno a Nani insieme al pubblico della platea, dei palchi e delle gallerie. L'Inno a Nani fu ripetuto quindici volte negli intervalli. Gli spettatori in piedi sventolavano i fazzoletti e gettavano cartolini inneggiando a Nani. L'entusiasmo era ineccezionale.

**La vitalità della Chiesa**

Dalle notizie pervenute dalle varie missioni cattoliche all'estero e pubblicate dall'«Osservatore romano» risulta che è in via di progresso e di sviluppo il cattolicesimo al Giappone. Sono in corso trattative per la istituzione di una università cattolica in Tokio. In Abissinia continua invece la guerra contro il cattolicesimo, per opera dell'imperatrice Taitù. Lo scorso settembre la moglie del console di Etiopia a Gibuti Ato Joseph fu accusata di aver in casa un altare. Bastò questa semplice accusa perchè una masnada di soldati piombasse sulla casa e la saccheggiasse conducendo in prigione la moglie e i figli e i servi del console.

**Muore due volte e risuscita tutte due.**

Ad Angoulême un ex sott'ufficiale, certo Leclerc, che era stato ferito nella battaglia di Metz, fu colpito l'altro giorno da una simocpe. Gli amici ed i parenti suoi lo credettero morto e si recarono a fare le dichiarazioni legali predisponendo ogni cosa per i funerali, che avrebbero dovuto aver luogo sabato mattina. Ma durante la notte di venerdì, un amico dell'ex ufficiale, che vegliava il cadavere, si accorse che il morto era..... vivo. Chiamati i vicini, dopo aver somministrato un cordiale al creduto cadavere, il Leclerc rinvenne completamente.

Passata la prima sorpresa, il Leclerc raccontò che questa era la seconda volta che gli capitava una simile avventura. La prima però nel 1878 era stata assai brutta. Ritenuto morto, come ora, lo avevano già messo nella bara e trasportato al cimitero. Mentre il seppellitore gettava le prime palate di terra sulla cassa, egli si ribellò, riuscì a rompere ed a sollevare il coperchio della bara ed a farsi udire dai presenti che lo salvarono.

Per la seconda volta quindi il Leclerc può dire di averla scampata bella.

**DAL FRIULI ORIENTALE**

**GORIZIA.**

21 gennaio.

**Carenze di ballerini.**

L'altra notte il locale club ciclistico popolare tenne il ballo sociale, ma ad un bel punto insorse una rissa fragorosa per questioni interne. Volarono tazze e bottiglie ed il padrone di un caffè ebbe un danno di ben 70 o 80 corone.

**Aggressioni e ferimenti.**

Sono molto frequenti le aggressioni nei luoghi disabitati durante la notte. Anche l'altra sera furono bastonati e derubati in luoghi differenti certi Elidoro Sullig e certo Attilio Poterin.

Non si esclude l'odio nazionale quale movente.

22 gennaio.

**Per la morte di Graziadio Ascoli,**

gli edifici comunali e di vari israeliti sono imbandierati ed abbrunati. Stamane il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria in cui il Podestà commemorò il defunto. Si decise di tenere abbrunati gli edifici, di mandare le condoglianze ai superstiti e di murare una lapide sulla casa dove è nato l'Ascoli in piazza Corno. In futuro lo si commemorerà con maggiore dimostrazione.

**Fa freddo intenso**

e tira vento; siamo sotto a zero. Ai giardini pubblici erano 9 C.

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

20 gennaio.

**Il Consiglio comunale**

È convocato dal sindaco in seduta straordinaria nella Sala municipale sabato 26 corr. alle ore 20,30.

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi, in seduta pubblica:

1. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1907 (seconda votazione delle spese facoltative).
  2. Dimissione del consigliere comunale sig. Vincenzini Bernardo.
  3. Esame del conto consuntivo 1905 della Congregazione di carità.
  4. Nomina del Presidente a di un membro della Congregazione di carità.
  5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa a storno di fondi per pagamento di spese di ospedalità e ricoverati, 4 trimestre 1906.
  6. Idem. relativa alla inclusione del comune nel consorzio per lavori del ponte di Corva sul Meduna.
  7. Nomina di un membro della commissione per la tassa di famiglia per il biennio 1907-08, in sostituzione del sig. Eremegildo Zannero che non ha accettato.
  8. Proposte del cons. De Mattia pel restauro dell'Abside della Chiesa Arcipretale di s. Marco.
  9. Disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli circolanti sulle strade comunali.
  10. Adesione all'agitazione per ottenere dal governo l'attuazione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale febbraio 1889.
  11. Stimolo pel miglioramento di alcuni servizi pubblici.
  12. Istanza dei macellai per modificazione al regolamento sul macello per quanto riguarda la macellazione dei suini.
- In seduta segreta:
13. Sussidio all'ex capo stradino Portolan Sebastiano (2.a lettura).
  14. Aumento di stipendio ai bidelli delle scuole maschili urbane, di Roraigrande e di borgo Meduna.
  15. Istanza della sig. Rosa Gini vedova Adams per un sussidio.
  16. Domanda di Perissinotti Giacomo, custode del cimitero di Torre per aumento di salario.
  17. Reclamo del sig. Direttore delle scuole elementari per differenza di stipendio.
  18. Proposta di gratificazione al Segretario comunale.

**Buia**

21 gennaio

**La Banda.**

La nostra Banda da da vario tempo s'è messa a studiare sotto l'abile direzione del maestro Fortunato Frezzato di Gemona, ieri eseguì un buon programma di musica con scelti pezzi, tutti i numeri vennero gustati dal numeroso pubblico che mostra sempre interesse per questa decorosa istituzione.

**In Chiesa.**

Ieri pure fu qui, invitato da questo Rev.mo Piovano, il M. R. prof. sac. Giuseppe Braida neo piovano di Colloredo di Montalbano, il quale ai vesperi predicò contro il nefando vizio della bestemmia. Non tentò neppure di dare un sunto di quanto il Rev. Braida disse: dirò solo che fu chiaro e convincente, facendo risaltare vivamente l'ineeducazione, e l'immoralità dei bestemmiatori.

**Conferenza "Pro riposo festivo"**

Dopo i vesperi nella consueta sala sociale della Società Cattolica di Mutuo Soccorso, radunatisi per l'occasione in assemblea, il M. R. Braida parlò «Pro riposo festivo». Il tema da per sé nobilissimo fu svolto con rara maestria, dottrina e competenza, ed il numeroso uditorio l'ascoltò con viva attenzione e religioso silenzio.

**Il Bilancio della Società.**

Terminata la conferenza, l'assemblea passa all'approvazione del Bilancio Morale-Economico 1906, che io per brevità restringo ai seguenti dati:

Capitale sociale a tutto 1905	L. 5237,84
Contributi sociali 1906	» 651,—
Interessi maturati sul capitale	» 255,68
<b>Totale</b>	<b>L. 7144,52</b>

**Uscita 1906:**

Per sussidio a N. 21 soci ammalati	L. 470,50
Per sussidio a 1 socio cronico	» 75,—
Spese straordinarie	» 151,60
<b>Totale uscita 1906</b>	<b>L. 697,10</b>
Cassa sociale a tutto 1905	» 6237,84
Utile 1906	» 219,20
<b>Totale cassa a tutto 1906</b>	<b>L. 6457,04</b>

Soci in regola: a tutto 1906 N. 144.

Fra qualche giorno verrà spedito a tutti i soci il Resoconto dettagliato.

**Codroipo**

21 gennaio.

**Ingresso del novello parroco.**

Muscolletto ieri era in festa per l'ingresso del suo novello parroco D. Francesco Degantutti. Le vie del paesetto erano parate con archi, pennoni, bandiere, palloncini e con moltissime iscrizioni inneggianti al nuovo pastore.

Alle ore 10 1/2 preceduto dalla banda musicale di Bertolio ed accompagnato da numeroso stuolo di sacerdoti e da una vera fiamma di popolo Pon Checo entrò in Chiesa dove il Rev.mo Monsignore Giacomo

Can. Marcuzzi delegato da Mons. Vicario generale gli diede il possesso e lo presentò con discorso di circostanza al popolo.

Al Vangelo il novello pastore prendendo occasione dalla festa del SS. Nome di Gesù che ieri S. Chiesa celebrava, rivolse parole di caldo affetto ai suoi nuovi figli.

Al pranzo di circa 60 coperti regnò la più schietta allegria alimentata continuamente dal noto lieto umore del Rev.do D. Felice Michelutti e del dott. Giuseppe Bertuzzi. Vi notai i conti Antonio e Cesare di Colloredo-Mels; il co. Giovanni L. Manin, il sig. Roberto Keeler, il Sindaco e Segretario di Varmo, il sig. Dorigo, il Rev.mo prevosto di Rivignano, i Rev.mi parroci di Varmo, Rivolto, Goricezza, il Rev.do D. Angelo Venturini ecc. ecc.

Vennero letti numerosi indirizzi, sonetti, poesie in latino, in italiano, in friulano. Splendidi e molti regali: meritano particolare menzione dodici cuscini in argento antico del sig. B. Keeler, un sontuoso servizio da caffè del co. A. di Colloredo ed un altro degli amici di Codroipo, Goricezza e Pozzi; un orologio da tavolo; un bellissimo S. Francesco di Sales dono dei Rev. Cappellani della parrocchia; un quadro rappresentante Gesù che salva San Giuseppe dalle acque regalato dalle filandiere di Muscolletto e Romans residenti a Udine, ecc.

A Pre Checo vadano i più sinceri auguri.

**Martignacco**

22 gennaio.

**A due benemeriti del terremoto delle Calabrie.**

Ieri sera in una sala del municipio di Martignacco presente il sindaco e la Giunta tutta, consegnarono una nota di encomio speciale tributata ai soldati Bunsolo Giusto e Mesaglio Bernardino di Martignacco i quali prestarono l'opera loro filantropica nella circostanza del famoso terremoto nelle Calabrie avvenuto nel settembre del 1905.

Il sindaco incolse a loro parole di lode e di stima e la Giunta si congratulò coi bravi giovani per i sacrifici sofferti nel porgere i loro soccorsi a quelle popolazioni sì gravemente colpite sulla sventura; e noi qui pure porgiamo ad essi pubblici elogi.

**S. Vito al Tagliamento**

22 gennaio.

**Ancora sul Congresso magistrale.**

L'altro ieri nella seduta tenuta dai maestri del Circondario, presieduta dal cav. Venturini, nelle cariche sociali, rinserono: Giuseppe Zotti, presidente — Amalia Sprungolo-Alessio, vice-pres. — Garlati Pia, seg. e cass. — Rabasso G., Polese Maria, Pallù Antonio, Filippuzzi Antonio, Benedetti Vittorio, Bauto Andrea, Danotti Teresa, Covre Giov., tutti membri del Consiglio.

**Il freddo**

si è fatto oggi sentire più di qualunque altro giorno, quantunque continui bel tempo.

**Per il co. Gustavo Freschi**

si è cantata stamane nella Chiesa del Collegio delle Missioni Africane una messa da requiem.

**Cesclans**

22 gennaio.

**La nuova latteria.**

Dopo tanti stenti e fatiche riuscimmo ieri ad aprire la nuova latteria.

Presidente ne è il Signor Angeli Ottone che fu il primo iniziatore.

**Mortegliano**

21 gennaio.

**Teatrino.**

Ieri sera ebbe luogo la seconda recita al nostro teatrino popolare.

Un martire, scene romane: Giustizia, in un atto: In castigo, monologo del prof. Ellero splendidamente recitato dal giovinetto Ottovino Vesca: finalmente la brillante farsa Classe d'asini. La sala gremita: l'esecuzione buonissima.

**Al corrispondente del "Lavoratore"**

Era naturale che qualche botolo ringhioso avrebbe, più o meno goffamente, arriacciato il pelo, e dopo la prima serata al teatrino avrebbe sentito il bisogno di gridare: fate la carità, datemi un calcio tanto che m'accora anch'io d'essere vivo! Gli facciamo dunque il ben servito? Non ne vale davvero la pena.

Il nostro orrendo che allarga i suoi tentacoli, s'è già beato e ciò non ode. Tutti al più chi potrà dire in una corrispondenza tante sciocchezze e cadere in tante contraddizioni, al botolo atterrito di fronte all'infame connubio clericale-borghese si potrebbe domandare che cosa facciamo loro per la elevazione del popolo ignorante.

Per questa elevazione, o fiammanti lampioni rossi, ci vuol altro che retorica, ci vuol altro che stocchi ad invettive, siano pur coperte sotto la minaccia d'un organizzazione di fisci uso Morgari, ci vuol altro davvero!

E Massimo Gorki i cui drammi vorreste sostituirvi le recite del nostro teatrino, lasciatelo in pace; voi non lo conoscete neppure da lontano.

Del resto i bravi giovani che furono troppo generosi nell'accogliere con una risata la magra prosa del *Lavoratore*, non hanno mica paura: essi andranno serenamente per la loro via. Solo ribattono, ancora una volta, qual parte grossa rappresentino questi radiosi figli del sol dell'avvenire nel combattere un'opera buona e civile solo perchè fatta e sostenuta da un prete o da un capitalista.

**Maiano**

21 gennaio.

**Conferenza.**

Ad istanza di questa Società Cattolica di M. S., ieri venne qui per una conferenza quotidiana delle stalle e una razionale somministrazione dei foraggi, usando il sale pastorizio ed all'uopo anche il pane. Raccomandò anche il trincia-foraggi.

Parlò ascoltativissimo per un'ora e mezzo, ed infine portò a questa Società i saluti dell'Associazione Agraria Friulana e disse che la Società cattolica di Maiano si fa onore poichè oltrechè al bene diretto della Società ha sempre procurato fra i soci il progresso dell'agricoltura.

Questa Società infatti che è nell'undicesimo anno di esercizio conta soci 107, ed ha un Capitale di L. 4617,45. Tiene un deposito di concimi e in questi giorni ha fatto l'acquisto di alcuni attrezzi rurali.

Il Conferenziere promise di ritornarvi quanto prima.

**Faedis**

21 gennaio.

**Assemblea della Coop. catt. di consumo.**

Se per poco ricordiamo quell'epoca in cui con provvido ma arditto pensiero abbiamo gettato le basi di una Coop. di Consumo a Faedis ci pare ora un sogno di essere arrivati ad una meta così felice dopo tante diffidenze e tante lotte, un sogno in cui ci arride bella e promettente la visione sociale. Dal giorno in cui usciva a Faedis un manifesto — *reclamo* — per la vendita di carote e di rape parodiando il nostro avviso di apertura della Cooperativa, fino ad oggi in cui si contano fra i nostri compratori gli stessi avversari, dall'altro in cui il *Lavoratore Friulano* inzaccherava le sue pagine con insulti e con scherni a carico delle nostre società, fino al diploma con medaglia d'oro ottenuto all'Esposizione di Milano, il cammino è stato ben grande. E lo ha dimostrato assai bene anche l'imponente assemblea di ieri. I soci presenti erano più di 200, attratti anche dalla novità del pranzo di L. 40 da estrarsi fra i convenuti.

Il consigliere segretario D. Francesco Pelizzo fece un'ampia e chiara esposizione del forente bilancio illustrando l'opera benefica esercitata dalla società specialmente fra le classi povere e ribattendo le più comuni obiezioni che lo si muovono contro. Con indovinato pensiero degno di essere imitato da tutte le assemblee di questi giorni, il Consiglio propose un'agitazione pro riposo festivo, e il D. Pelizzo lesse una opportuna lettera da inviarsi al deputato del Collegio, on. Morpurgo, perchè appoggi l'invocata legge nella prossima discussione parlamentare. A questo punto prese la parola l'egregio dott. Biavasci che tenne incatenato l'uditorio per circa tre quarti d'ora e l'impressione fu migliore di quella lasciata di quanti conferenzieri siano stati a Faedis. Nel fascino della sua calda ed eloquente parola ci ha rivelato un'alta comprensione dei maggiori e più urgenti problemi sociali, e una conoscenza perfetta delle legislazioni sociali estere con le quali paragonò la scarsità dei provvedimenti italiani. Dopo averci posto in rilievo i vantaggi delle organizzazioni germaniche, svizzere o belghe, si deplorò la inorganizzazione della Francia, che la condusse a quelle disastrose conseguenze, e con tutta la solennità del suo dire ci lasciò con la preoccupazione del dovere d'ogni buon cattolico a unirsi e organizzarsi.

L'assemblea si chiuse con i soliti evviva e con la raccolta d'un obolo per la Francia. Fu spedito anche un telegramma al S. Padre.

«Coop. Catt. Faedis filiale Attimis stando « per riunirsi numerosa annuale assemblea « dolenti Vostro dolore, protestando oppres- « sione fratelli Francia cui manda tenne « segno solidarietà cristiana girando attac- « camento Vostra sede implora apostolica « benedizione. « E si ebbe la seguente risposta: « Santo Padre graditi affettuoso omaggio « di cuore benedice. « Card. Merry del Val. »

Gino.

**Campeggio**

21 gennaio.

**Il tifo — dicerie.**

Si sperava che il tifo, in seguito alle solerti cure del nostro ufficiale sanitario, avesse del tutto scomparso. Ma pur troppo, dopo qualche mese di sosta, pare voglia ora estendersi su vasta scala. Ne abbiamo già diversi casi a Campeggio, a Raschiano e nella frazione di Valle di Soffimberg. Si esclude a priori che di ciò, a Campeggio, ne sia causa l'acqua potabile dell'acquedotto; poichè i primi casi di tifo succedettero ove appunto non si usufruiva di tal acqua. La maggior causa invece si deve attribuire al troppo facile contatto delle persone e alla frequenza delle cose ove regna questa epidemia.

Per cui viene spontaneo il domandare: non è temerità, o almeno grave imprudenza, il permettere feste da ballo in quegli esercizi ove da un mese regna il tifo? Forse l'autorità non ne è venuta a cognizione; ad ogni modo sta bene che di ciò sia informata. A proposito del ballo dieci, la domenica trascorsa, nell'osteria Digaspero sia successo un grave pigliato fra giovani: La peggio toccò ad un certo Co-

lussa che fu vittima di diverse ammacature. Ed egli pare abbia denunciato il fatto al Brigadiere di Faedis.

Quanto a Campeggio, per non dire nel comune di Faedis, avremo un giusto limite non solo delle feste da ballo, ma anche degli orari de certi esercizi pubblici, che si proteggono tutta la notte, in barba alle proteste del pubblico e alla vigilanza della polizia?!

Alcuni osservatori.

**Un immane disastro**

1500 vittime di una mareggiata.

Laja, 22. — L'Isola di Meloe presso Attek è completamente distrutta da una mareggiata, l'Isola Sivenloe è quasi scomparsa. A Tzoet si avvertono ogni giorno scosse di terremoto. Il governatore civile è partito con soccorsi e sanitari sul luogo del disastro. Si parla di 1500 morti.

**Ai nostri amici.**

Preghiamo di inviarcì indirizzi per mandare copie di saggio. GRAZIE ANTECIPATE.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Giovedì 24 — s. Babila v.

Fiere e mercati della Provincia

Saale, Portogruaro.

**Consiglio comunale**

Seduta segreta.

17. Conferma in seconda lettura della deliberazione consigliare 21 novembre 1906 relativa a liquidazione di pensione al dott. Antonio Regini ingegnere capo municipale. — Approvato.

18. Conferma in seconda lettura della deliberazione consigliare 21 novembre 1906 relativa ad aumento di stipendio al segretario del Comune dott. Antonio Gardi. — Approvato.

19. Nomina in seguito a pubblico concorso del Veterinario condotto suburbano. — Nominato il dott. Umberto Selan.

20. Domanda di collocamento a riposo del segretario aggiunto signor Giacomo Bassi liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. — Approvato con L. 800 di buona uscita.

21. Domanda di collocamento a riposo della maestra signora Monaco Antonietta liquidazione della pensione e proposta di buona uscita. — Approvato con L. 800 di buona uscita.

22. Domanda di collocamento a riposo della maestra di ginnastica delle Scuole elementari signora Italia Rossi-Pettinello e liquidazione della pensione. — Liquidata la pensione.

23. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. — Accordate L. 500.

24. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Giovanni Parola defunto il 9 gen. 1905. — Accordate L. 600.

25. Ispettore di Polizia Urbana. Proposta della Giunta nei riguardi dell'aumento sessennale maturato col 1 ottobre 1906. — Respinta la proposta.

26. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1906 al Commesso delle Pompe Emebri Giuseppe Zanini. — Approvato.

27. Proposta di aumento di stipendio al Commesso suddetto. — Rimandata ad avvenuta discussione del bilancio.

28. Gini Rosa vedova del già maestro Adams. Accettazione della quota di pensione posta a carico di questo Comune dall'Amministrazione del Monte Pensioni. — Approvato.

29. Proposta di aumento di stipendio ad alcuni impiegati dell'Ufficio comunale del gas. — Rimandata, anche in attesa della nomina del direttore.

30. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli uffici interni municipali. — Rimandata.

31. Proposta di nomina della levatrice Lucia Massera a titolare della condotta ostetrica per il riparto esterno di Lalpacotta. — approvato.

32. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della ordinanza 18 dicembre 1906 con la quale l'On. Giunta Provinciale Amministrativa avvisa di non potere approvare le deliberazioni consigliari 12 settembre e 21 novembre 1906 relative all'assunzione a carico del Comune del contributo che dovrebbero versare alla Cassa Pensioni, le levatrici condotte. — Preso atto.

33. Domanda di collocamento a riposo del cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason e liquidazione della pensione. — Liquidata pensione come di diritto.

34. Proposta di concessione di buona uscita al pioniere capo-squadra D'Odoico Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattini Luigi. — Approvato.

35. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del già usciere municipale Cordoni Bonifacio. — Approvata.

36. Domanda della Congregazione di Carità per erogazione di L. 1000 dalle rendite Tullio per sussidi straordinari di studi. — Approvata, dopo lunga discussione con voti 13 favorevoli, contro 12 contrari.

Seduta deserta.

Ieri doveva aver luogo una seconda seduta del Consiglio per continuare la trat-

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 100,884,200 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZA AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO DI UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenienza.

**ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

**RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE** Valgla Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

**FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE** ai Correntisti.

**SCONTA EFFETTI** sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

**FA SOVVENZIONI su MERCI.**

**INCASSA** per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

**FA ANTICIPAZIONI** sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

**FA RIPORTI** di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

**S'INCARICA** dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

**RILASCIA LETTERE DI CREDITO** sull'ITALIA e sull'ESTERO.

**COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES** ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

**ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI** di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

**APRE CREDITI** in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi.

**APRE CREDITI** in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO.

**ESEGUISCE** per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

**ASSUME il SERVIZIO DI CASSA** per conto ed a rischio di terzi.

**RICEVE VALORI IN CUSTODIA** contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori rifiniti l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

zione degli oggetti rimasti in sospenso nella seduta precedente.

All'appello non rispondono che i consiglieri Belgrado, Conti, Luzzatto, Pagani, di Prampero, Sandri e di Treto.

Il Sindaco, non essendosi potuto formare il numero legale dichiara deserta la seduta.

### La prossima seduta.

Diamo l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta straordinaria del giorno 28 corrente.

#### In seduta pubblica.

1. Bilancio del Comune per l'esercizio 1907.
2. Assunzione a mutuo di lire 215,000 dalla Società Operaia Generale di Mutuo soccorso in relazione alla sistemazione generale dei mutui del Comune.
3. Lavori di ristaurò al Castello e liquidazione delle spese sostenute.
4. Approvazione del progetto di massima per la completa sistemazione del Castello e domanda del Concorso governativo in ragione del 50 per cento della spesa.
5. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini-Arici nob. Ida per permuta di terreno fra il vicolo Deciani e il vicolo della Rosta.
6. Liquidazione di lavori di riforma e riutto alla Scuola urbana delle Grazie.

### Nuovo sistema di recapito di telegrammi.

Il Bollettino delle Poste pubblica il decreto ministeriale riguardante la semplificazione e il decentramento dei servizi elettrici. Fra le disposizioni contenute nel decreto stesso si notano le seguenti:

In via di esperimento, in alcuni grandi uffici da destinarsi, viene modificato l'attuale sistema pel recapito dei telegrammi. Sarà tenuto conto, con adeguato compenso, dell'opera degli impiegati che con il loro zelante servizio cooperarono alla felice riuscita degli esperimenti.

Il recapito dei telegrammi arrivati fra le ore 23 e le 6 non si farà durante la notte, se nell'indirizzo non è indicato il piano nel quale abita il destinatario, a meno che questi, all'ufficio della consegna abbia chiesto di trattenerlo.

I documenti telegrafici saranno conservati per 25 giorni presso l'Associazione locale dei telegrafi e agli uffici telegrafici retti dai direttori.

### Il mercato dei superfosfati.

Milano, 19. — (Unione Italiana concimi e prodotti chimici). — Sembra che si tenti di inaugurare la futura campagna 1907-1908 del superfosfato consigliando i consumatori a coprirsi fin d'ora a prezzi piuttosto elevati in previsione di maggiori eccezionali aumenti. Per nostra opinione gli agricoltori non dovrebbero lasciarsi impressionare da tali voci, giacché nella futura campagna del superfosfato si avranno possibilmente prezzi più bassi degli attuali.

### Binari di raccordo.

Come annunciammo, ieri alla Camera di Commercio ebbe luogo una riunione, a cui presero parte, l'on. Morgurgo, il signor Muzzatti, l'ass. Pico, il comm. Piccini, il cav. Barbieri ed il cav. Tarchi capo compartimentale del movimento e traffico.

Lo scopo della riunione verteva sulla possibilità di un raccordo fra le ferrovie dello Stato e la linea tranviaria di San Daniele, fino a porta Gemona.

I convenuti informarono il cav. Tarchi dell'importanza e della necessità di tale raccordo. Il cav. Tarchi promise di occuparsi per la soluzione di questo importante problema.

Si parlò poscia del raccordo fra la linea Udine-Cividale con le ferrovie austriache, per il quale si stanno facendo pratiche oltre che dagli enti locali, anche dal Comune di Venezia.

Infine si parlò sul servizio merci ed il cav. Tarchi promise di provvedere.

### Bollettino delle finanze.

Carnevali vice agente di 1.ª classe è nominato agente di 3.ª a Udine.  
Gredari, agente di 2.ª classe è destinato a Udine.

### Una donna assiderata.

Ci telefonano da Cussignacco, che ivi stamattina è stata trovata morta assiderata una donna del paese. Sul luogo si è recato il delegato di P. S. Minardi.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 22 gennaio 1906.

Rendita 5 0/0	L. 101.14
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 100.98
» 3 0/0	» 72.—
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1298.—
Ferrovie Meridionali	» 758.50
» Mediterranee	» 439.75
Società Veneta	» —
<b>Obbligazioni.</b>	
Gerrov. Udine-Pontebba	L. 491.—
» Meridionali	» 349.—
» Mediterranee 5 0/0	» 500.75
» Italiane 3 0/0	» 343.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 496.—
<b>Cartelle.</b>	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	» 499.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.25
» » 5 0/0	» 512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 305.—
» » 4 1/2 0/0	» 519.—
<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	L. 99.99
Londra (sterlino)	» 25.23
Germania (marchi)	» 123.—
Austria (corone)	» 104.55
Pietroburgo (rubli)	» 263.12
Romania (lei)	» 98.30
Neova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turchie)	» 22.74

### Scuola Popolare.

Questa sera, alle ore 20.30, il professore Giulio Paoletti terrà la terza lezione del Corso: *Massi di offesa e di difesa nel regno animale.*

### Un bambino gravemente ustionato.

Stamane alle ore 10 e mezza venne medicato all'ospedale il bambino Angelo Moro, d'anni 2, di Giacinto, per scottature di 2.º grado alla coscia destra ed all'addome. Guarirà in 20 giorni.

### Una signora scomparsa.

Iermattina, scomparve dalla propria abitazione una signora, lasciando una lettera in cui manifestava dei tristi propositi. La disgraziata è affetta da nevrosi.

L'Autorità avvertita della scomparsa ha fatto delle minuziose ricerche in tutti i sobborghi della città, sondando le roggie e gli altri corsi d'acqua, senza però poter scoprire traccia della scomparsa.

Si suppone che l'infelice si sia rifugiata in qualche abitazione di contadini.

### Beneficenza.

L'onor. Consiglio della locale Cassa di Risparmio ha erogato anche quest'anno all'Unione Signore della Carità, la cospicua somma di L. 1300.

La Presidente riconoscentissima, perché con questo mezzo le Signore visitatrici potranno venire in soccorso di tante povere vedove, interpetre dei grati sentimenti di tutte, porgo le più sentite grazie.

Antonietta Morilli de Rossi presidente.

### Ringraziamento.

Le famiglie Cecutti e Rossini, cordialmente ringraziano tutte le benevoli persone che hanno concorso a rendere decorose le estreme onoranze al loro benamato Don ANTONIO CECUTTI, rispettivo fratello e zio.

Particolari e sentiti ringraziamenti pongono a mons. Parroco e al R.mo Clero delle Grazie, agli altri R.mi sacerdoti intervenuti ai suffragi, alle Rappresentanze della popolazione di Spessa, nonché a quella dell'Ospedale militare di Udine.

Si dichiarano riconoscentissime all'eg. dott. Fajoni che fece quanto di meglio la scienza gli suggerì, per prolungare l'esistenza del compianto sacerdote.

All'onorevole famiglia Rubini esprime i più profondi sensi d'animo grato, per l'atto gentile d'aver accordato il tumulo per la sepoltura.

## FRONDE E FIORI

### I calvi.

I calvi benediranno il Cielo d'esser nati nei beati tempi della «Chinina Migone», degli «Electric-Cap» e simili copiosi specifici, volgendo melanconicamente lo sguardo nei secoli addietro ai disgraziati confratelli. Ma si sbagliano.

Devono sapere che ai tempi di Plinio l'unica pena per i calvi era l'imbarazzo nella scelta dei rimedii. Il medicamento sovrano era il fele di agnello unito al miele ed all'olio di Cipro; veniva poi in seguito il sangue delle mosche, previa strofinatura del cranio colle foglie di fico.

La testa del topo era specialmente raccomandata in caso che si trattasse di calvizie prodotta da stregoneria. La pelle del riccio, bruciata nella pece liquida, rendeva la vita ai bubbi capillari anche sulle cicatrici; strana virtù veniva attribuita anche alla pelle dell'istrice.

Un rimedio preventivo contro la caduta dei capelli è dava, secondo Plinio, risultati meravigliosi, consisteva nel fare delle unzioni replicatamente colla cenere di una lucertola verde mescolata al grasso d'orso. La tintura di cantaride sciolta nella pece liquefatta era anch'essa efficacissima, ma da usarsi con grande prudenza a causa delle ulcerazioni che poteva produrre.

### I canuti.

Nè sorte meno felice godevano i fratelli dei calvi: i canuti. Ecco una ricetta: Prendere un uovo di corvo, sbatterlo in una bacinella di rame, ed applicarlo sui capelli bianchi. Tale operazione doveva esser fatta all'oscuro e tenendo dell'olio in bocca giacché l'effetto di questo trattamento era così potente che oltre ai capelli diventavano neri anche i denti.

Se grassava il flagello della calvizie e della canizie in quei tempi di tanti specifici (come lo fa ora che ve ne sono allrettanti e più) non c'è da meravigliarsi, perchè mancavano giornali o la conseguente *réclame*.

Quello che non si sa spiegare nè nei nostri nè nei tempi di Plinio, è il largo uso di parucche contro il primo flagello, o di patina o materie consimili per il secondo.

### Quanti tesori indossa una signora.

Uno statistico calcola il valore del vestito e degli ornamenti di una donna elegantissima di Parigi.

Scarpe 80 fr., calze 25, camicia 100, busto 200, mutande 200, sottana 300, gonna 800, pelliccia 5000, perle (orecchini o

anelli) 6000, collana 20.000, guanti 20, cappello 200, pettini 300, spilli di tartaruga 60, spilli al cappello 1000, Borsellino 300: in totale 35.000 franchi che si incontrano ad ogni passo, nei magazzini, nelle chiese, nelle esposizioni.

Calcola poi così i tesori della donna della ricca borghesia. Scarpe 25 franchi, calze 6, camicia 25, busto 60, mutande 50, sottana 120, gonna 200, pelliccia 600, perle 1500, guanti 5, cappello 80, pettini 50, spilli imitazione tartaruga 2, spilli al cappello 30, borsellino 50: in totale 2803 franchi che si incontrano ad ogni passo nelle strade... E' vertiginoso. E qui non si tien conto delle capigliature posticce e dei denti d'oro.

### L'impiego del tempo.

Da statistica a statistica. Il Penny Magazine ha fatto il calcolo che un uomo normale, un borghese, la cui vita rappresenti una media di durata, spende un anno della sua esistenza a mettersi e togliersi i vestiti, sette mesi a curare la ostetricia della barba e dei capelli, due anni e nove mesi in esercizi fisici. Inoltre noi sacrifichiamo nove mesi della nostra vita a lavarci la faccia e le mani, tre anni e sei mesi a camminare, cinque anni a scrivere, sette anni e mezzo a divertirci o mezzo a leggere e venti a dormire. E non basta: due anni e mezzo li adoperiamo... a non far niente. Quelli poi che pranzano al ristorante consumano — è enorme — nove mesi della loro vita... ad aspettare che il cameriere porti da mangiare!

L'illustre ed interessante statista non ci dice però quanti... anni si impiega in calcoli inutili. Nessun giudice in causa propria: si sa.

### Per finire.

In una bisca parigina. — Quel maledetto inglese! Chissà da dove tirava fuori le carte! — Avrà avuto un piccolo... tunnel sotto la manica!...

L'Uomo della Montagna.

## Ceriasi

cottimista per l'esecuzione di 4500 metri cubi di muratura in pietrame e mattoni. Rivolgersi all'impresa

f. MADILE BRIXEN TIROLO.

## La Ditta A. ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio corr. ha trasportato provvisoriamente il suo Negozio Mode e Confezioni al primo piano della casa Geria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottiglieria Parma).

**Premiata Offelleria e Bottiglieria**  
**Girolamo Barbaro - Udine**  
VIA PAOLO GANCANI N° 1  
**KRAPFEN**  
Giorni festivi ore 12 ●●● Giorni feriali ore 18

Confetture finissime - Persicata - Cioccolate estere e nazionali, fondant, b scotti. — Vini, liquori di lusso. — Bomboniere porcellana, ceramica. — Sacchetti raso, cartonaggi.

Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Souv's anche in Provincia a prezzi modicissimi.

## Ultime notizie

ROMA, 22.

Si dichiarano sospese a tempo indeterminato le trattative commerciali colla Russia, cui erano subordinati gli sgravi sul petrolio.

— Tittoni, non subentrando difficoltà firmerà in settimana la convenzione pel Benedir.

— Alla riva di Castellamare si arenò il piroscalo greco *Bry*.

— La Direzione delle ferrovie di Stato ha dato ordini severi circa i lamenti pel mancato riscaldamento dei treni.

— Stamane è partita per Acqui la rappresentanza ufficiale del Senato, per partecipare ai funerali dell'on. Saracco.

— Alla riapertura del Parlamento il Governo presenterà molti progetti: di cui parte son già ultimati.

— Stamane si ebbe una forte nevicata: la pioggia però ebbe il sopravvento. Il caso strano della comparsa della neve non si ricordava da qualche anno.

**FERRO-CHINA BISLERI**

E' indicatissimo per i nervosi, gli amemici, i deboli di stomaco.



Dott. GIACINTO GALLINA  
Prof. della R. Università di Napoli.

**Nocera Umbra** Acqua da tavola  
Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI e C. - MILANO.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILELA 86  
Visite tutti i giorni  
**Camere gratuite**  
per i malati poveri  
TELEFONO N. 317

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Per le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

oppure per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.  
**MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero.  
**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
**DUE TORCIERI** in legno dorato.  
**RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a pezzi eccezionalissimi.  
**ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
**SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.  
**BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105.  
**STATUA della B. V. IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.  
**N. 4 LANTERNINI** in ottone luido.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

### F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Lavori in marmi e pietre artificiali  
**UDINE, VIALE LEDRA, 30**  
 Telefono N. 306

**Esposizione Campionaria permanente**  
**VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07**

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.



USATE SOLO LA

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA INODORE OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atopia del bulbo
- Combate la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - **BIELLA**. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. **DEPOSITO IN**

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

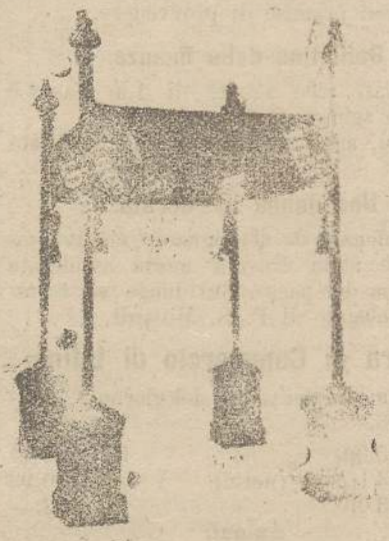
## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchi 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 1°

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inserate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

## Grande Assortimento

Chinaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera smora e vera schiuma)



## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio